

Comune di Roma. In collegamento con questo programma, l'Amministrazione Provinciale ha elaborato un proprio progetto di monitoraggio che, secondo le competenze attribuite dal D.L. 130/92, interessa tutto il territorio provinciale ed ha lo scopo di accertare la qualità delle acque dolci che necessitano di protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci. Il progetto, tenendo conto delle verifiche sull'osservanza di specifiche normative che vengono effettuate da diversi Enti sui corsi d'acqua principali, si rivolge soprattutto alla rete idrografica minore. Con delibera di Giunta Provinciale n. 260/16 del 23 marzo 1994 sono stati individuati i corsi d'acqua da tutelare e proteggere. In particolare il progetto prevede l'istituzione di stazioni di prelievo, che integrano sia quelle regionali esistenti sia quelle proposte dall'Autorità di Bacino del Tevere, nonché lo svolgimento di una campagna di rilevazione triennale finalizzata al monitoraggio chimico-fisico ed al monitoraggio biologico. Sono previste inoltre misurazioni di portata minima e media. L'importo complessivo del progetto è di 870 milioni. E' stato sottoscritto il protocollo d'intesa con Regione e Provincia ed è stato costituito il Comitato di coordinamento di cui all'art. 5 del Protocollo, con i rappresentanti della Regione, Provincia, Comune e Autorità del Bacino del Tevere che, con l'ACEA, sta mettendo a punto il programma definitivo.

(c1.5.1) Istituzione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale sul reticolo idrografico minore dei bacini del Tevere e dell'Aniene e sulle acque marine.

Il Comune, di concerto con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Università La Sapienza e l'Autorità di Bacino, ha predisposto un programma per l'organizzazione e l'avvio di un centro di analisi e di elaborazione dati sulla rete idrografica romana da istituire presso il Comune di Roma. Nel mese di giugno 1994 tra la Regione Lazio, la Provincia di Roma e il Comune di Roma è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa per il monitoraggio della rete idrografica minore di Roma. E' stato costituito il Comitato di coordinamento di cui all'art.5 del Protocollo, con i rappresentanti della Regione, Provincia, Comune e Autorità del Bacino

del Tevere, che sta mettendo a punto il programma definitivo. Il Decreto Ministeriale 7 aprile 1994 ha ridotto l'originario stanziamento da 5.000 a 3.000 milioni.

(c1.5.6) Risanamento tratti fiumi Aniene e Tevere ricadenti nel territorio della Provincia di Roma.

•Per quanto riguarda gli interventi nel settore del disinquinamento, la Provincia di Roma, tenuto conto di quanto l'ACEA sta realizzando nell'Alta Valle dell'Aniene, ha formulato un progetto di massima che interessa il sottobacino del torrente Fiumicino, significativo affluente dell'Aniene. Tale corso d'acqua è inserito nell'elenco delle acque che necessitano di protezione secondo la deliberazione n. 260 del dicembre 1994. L'intervento, che si colloca in posizione di continuità con il progetto ACEA, riguarda la centralizzazione degli impianti idrici di cinque comuni. Un secondo intervento riguarda la realizzazione di due impianti pilota di fitodepurazione per acque reflue per uso civile ed agricolo nel territorio provinciale. La Provincia ritiene che tali sistemi di fitodepurazione di piccoli insediamenti abitativi o scarichi agricoli di modeste portate, già funzionanti all'estero ed in alcune regioni italiane, possano rappresentare una soluzione innovativa nel settore idrico. Dai dati relativi al catasto degli scarichi per il 1993, risulta che il 71% degli scarichi totali si riferiscono ad una popolazione inferiore ai 2000 abitanti, questo senza considerare gli scarichi che non recapitano nelle fognature comunali e versano direttamente nei corsi d'acqua superficiali. La realizzazione di impianti di fitodepurazione potrebbe, quindi, costituire un valido supporto al disinquinamento dei corsi d'acqua soprattutto in quelle aree di particolare pregio ambientale (parchi, riserve, aree protette), considerato anche il bassissimo costo di gestione ed il minimo impatto sull'ambiente. Oltre alla realizzazione degli impianti è prevista una successiva fase, della durata di due anni, di verifiche ed indagini di laboratorio finalizzata ad un'approfondita conoscenza di tali processi depurativi. Il costo totale preventivato per le opere descritte è di 9 mld. Gli elaborati di progetto sono attualmente all'esame dei comuni interessati.

c2. Realizzazione di parchi naturali, sportivi e per il tempo libero.

Il settore prevede la realizzazione di parchi con funzione di riequilibrio urbanistico, di protezione e salvaguardia dell'ambiente, nonché di servizio per la cittadinanza all'interno delle strutture urbane.

Sono inseriti come interventi il parco di Tor di Quinto, il parco lineare di via Flaminia, il parco della via Veientana Vetere e quello di Aguzzano, oltre a quello del Tevere, in zona Ostiense proposto dal Ministero dell'Ambiente. E' inserita, inoltre, la realizzazione di parchi sportivi, per i quali il CONI ha presentato numerose iniziative che riguardano sia la manutenzione e l'ammodernamento di alcuni impianti esistenti, sia la costruzione di nuove strutture più o meno complesse diffuse all'interno della città. Sono inoltre previste una iniziativa di operatori privati relativa alla realizzazione di un parco ricreativo-naturalistico e zoologico e alla riutilizzazione dell'attuale sede dello Zoo, nonché una iniziativa relativa alla realizzazione di un parco a carattere turistico-scientifico e didattico con annesso Acquario e Museo del Mare e alla sistemazione del parco Pasolini all'Idroscalo di Ostia.

Lo stato di attuazione si può così riassumere:

(c2.1) Parco di Tor di Quinto, parco lineare di via Flaminia, parco di via Veientana Vetere e progetto di pista ciclabile fino a Malborghetto.

Nella seduta della Conferenza di Servizi del 23 giugno 1994 è stato approvato il progetto definitivo. L'appalto è stato aggiudicato (base d'asta Lit. 7.144.511.189). L'intervento che beneficiava di un finanziamento di L. 10 mld del fondo per Roma Capitale, già ridotto di Lit. 2 mld con Decreto Ministeriale 7/4/94, è stato ulteriormente ridotto, con Decreto Ministeriale 4/8/95 per un importo di Lit. 2.537.217.861. I lavori sono in corso.

(c2.2) Parco di Aguzzano: Esproprio e realizzazione del parco.

Il Decreto Ministeriale 7 aprile 1994 ha assegnato a questo intervento un ulteriore stanziamento di Lit. 2.000 milioni che, aggiunto al precedente, porta a Lit. 3.000 milioni le

risorse disponibili ex lege 396. Il Decreto Ministeriale 7 aprile 1994 ha altresì modificato la denominazione dell'intervento che, originariamente, prevedeva: "acquisizione tramite permuta e restauro di un casale". L'Accordo di Programma è stato sottoscritto il 9 marzo 1995 tra Comune di Roma, Regione Lazio e Ministero Beni Culturali e Ambientali, ed è stato ratificato dal Consiglio Comunale. Sono in corso gli atti per l'avvio di un primo programma di esproprio.

(c2.4.2) Riqualificazione e/o costruzione di nuove strutture sportive e per il tempo libero.

Per quanto riguarda gli interventi proposti dal CONI, quest'ultimo ha in corso di elaborazione i progetti relativi al nuovo Stadio del Tennis al Foro Italico (c2.4.2.1) ed al risanamento del Velodromo Olimpico all'EUR (c2.4.2.2).

(c2.4.2.16) Realizzazione di impianti finalizzati ai campionati mondiali del 1994 nelle aree periferiche in località Tor Vergata (via Passo Lombardo), Mistica (via Tor Tre Teste) e Torrino Nord (via di Decima).

La Soprintendenza Archeologica di Roma ha espresso parere sfavorevole alle localizzazioni delle tre piscine. Sono state, pertanto individuate nello stesso quadrante urbano nuove aree in tre differenti P. Z. E' in corso una verifica sulla effettiva disponibilità delle aree. Essendo ovviamente superata l'esigenza specifica a cui erano finalizzati gli interventi, il CONI ha chiesto di far conoscere nuove proposte.

(c2.4.3) Realizzazione di un parco ricreativo e di un parco naturalistico zoologico

L'intervento si articola in due fasi, la prima delle quali prevede la realizzazione di un progetto di massima da predisporre su di un'area da acquisirsi da parte dell'Amministrazione comunale. Il soggetto privato proponente ha individuato un'area su cui ritiene possibile

realizzare l'intervento ed ha preso contatti con l'Amministrazione comunale. Esso reputa di poter presentare entro l'anno il progetto di massima relativo al parco naturalistico, al parco a tema ed alla ristrutturazione dell'attuale zoo.

(c2.4.4) Realizzazione di un parco a Fiumara Grande, a carattere turistico, scientifico e didattico, con annesso acquario e museo del Mare e sistemazione del parco Pasolini all'Idroscalo di Ostia.

In considerazione del richiesto inserimento di questo intervento in un programma di riqualificazione di un ambito più vasto, è stato costituito un gruppo di lavoro tra l'Ufficio Speciale del Piano Regolatore, l'Ufficio Speciale Tevere e l'Ufficio capitolino per Roma Capitale in collaborazione con la Provincia e gli altri Enti interessati per la redazione di un Piano d'Area (così come previsto da delibera comunale del gennaio 1993).

(c2.4.5) Piscina delle Rose.

L'Ente EUR ha predisposto una soluzione progettuale che prevede un adeguamento dei servizi generali e la realizzazione di una copertura mobile per l'utilizzazione della piscina in ogni stagione dell'anno. Tale ipotesi, già sottoposta alla Commissione Consiliare Permanente, è stata verificata anche in due pre-conferenze di Servizi. La Regione Lazio ha espresso parere contrario alla realizzazione dell'opera a causa dell'eccessivo aumento delle volumetrie rispetto a quelle consentite dagli indici urbanistici vigenti nella zona. L'Ente EUR ha proposto una diversa localizzazione di un impianto natatorio completamente nuovo.

(c2.4.6) Risanamento arboreo ed arbustivo del comprensorio dell'EUR

Sono stati completati i lavori di impianto ed attrezzatura sul terrazzo del Palazzo dei Congressi di giardini pensili a prato ed alberature e verranno impegnate nel corrente esercizio le somme necessarie per il rimpiazzo delle alberature ammalate nelle principali strade del quartiere e per la risagomatura delle magnolie in viale Civiltà del Lavoro.

E' altresì in corso un primo studio per quantificare lo sforzo finanziario occorrente per la recinzione, anche se graduale, di tutti i parchi dell'EUR al fine permetterne una migliore fruibilità da parte dei cittadini.

c3. Interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e riqualificazione delle periferie.

(c.3.1) Interventi di recupero edilizio

Nel settore degli interventi di recupero edilizio il Programma prevede un notevole numero ed una grande eterogeneità di iniziative; si evidenziano: il progetto di deospedalizzazione del complesso di S. Maria della Pietà, con conseguente diversa utilizzazione a fini universitari; la ristrutturazione del Buon Pastore, per la sede della Casa Internazionale della donna; la riqualificazione del complesso edilizio di S. Teodoro.

(c.3.2) Interventi di rinnovo urbano

Il settore degli interventi di rinnovo urbano è analogamente molto eterogeneo. Significativi sono: l'avvio del Piano per la riqualificazione del Rione Esquilino, attraverso il riuso di importanti spazi quali: piazza Vittorio, l'ex Centrale del latte, le strutture militari; il recupero urbanistico del Ghetto; il recupero edilizio di S. Lorenzo e del Tiburtino III°; il recupero urbanistico dell'asse Caffarella-Baronio.

Significativo anche il progetto dell'ENEL, di potenziamento dell'impianto di trasformazione esistente in via Ostiense; esso prevede infatti, l'interramento della stazione elettrica e la realizzazione in superficie, in unico corpo di fabbrica, dei laboratori ed uffici esistenti, consentendo l'immediata disponibilità al Comune delle aree liberate, necessarie anche all'avvio del previsto asse viario "Saldamento Ostiense".

(c.3.3) Risanamento e riqualificazione della periferia

Nel settore degli interventi di riqualificazione delle periferie si evidenziano gli interventi relativi al miglioramento della qualità urbana di ambiti spontaneamente sorti e

particolarmente degradati; di nuovi interventi residenziali di iniziativa pubblica; il completamento del risanamento igienico-sanitario delle zone più periferiche.

Risulta inserita anche la proposta del Vicariato di Roma che riguarda l'edificazione (o la ristrutturazione) di cinquanta sedi parrocchiali nelle zone periferiche della città, che oggi ne sono del tutto prive o che ne sono dotate solo grazie a sistemazioni provvisorie e inadeguate.

Rilevante è anche il programma di risanamento igienico-sanitario da realizzarsi attraverso la costruzione di collettori e adduttrici e l'estensione delle reti locali. In particolare gli interventi per i quali l'Amministrazione comunale ha richiesto un finanziamento a valere sul fondo previsto dall'art. 10 della legge 15 dicembre 1990, n. 396 riguardano: adduttrice N.O. I lotto; il Collettore di Bravetta; il Collettore Pisana I tronco e il Collettore Pisana II° tronco. E' inserita altresì la realizzazione del Centro Agro-Alimentare e la realizzazione di n. 5 centri di settore delle Poste e Telecomunicazioni.

Lo stato di attuazione si può così riassumere:

(c3.1.3) Elaborazione del piano di assetto generale per l'insediamento della III Università nel complesso di S. Maria della Pietà con il superamento dell'Ospedale psichiatrico.

Con il Decreto Ministeriale 7 aprile 1994 questo intervento, per il quale era stato originariamente previsto uno stanziamento di 1.000 milioni, è stato definanziato.

(c3.1.4.) Ristrutturazione e recupero funzionale del Complesso del Buon Pastore per la sede della Casa Internazionale della Donna.

E' stato redatto, a cura del Comune di Roma, un primo progetto di consolidamento statico delle strutture portanti e di risanamento delle coperture del corpo ottocentesco. Il progetto è stato approvato nella seduta della Conferenza di Servizi del 16 febbraio 1993 per l'importo di Lit. 3 miliardi, coperto dall'impegno di cui al Decreto del Ministro per le Aree

Urbane in data 2.12.1993. E' stata espletata la gara di appalto (delibera comunale n.236 del 16.2.1993) ed il primo lotto è stato appaltato (base d'asta Lit. 2.427.163.462). I lavori sono in corso. Con il Decreto Ministeriale 7 aprile 1994 è stato assegnato un ulteriore stanziamento di Lit. 3.000 milioni per il completamento del consolidamento del complesso del Buon Pastore. Nelle sedute delle Conferenze di Servizi del 23 giugno 1994 e dell'8 luglio 1994 il progetto è stato rinviato a nuovo esame per consentire alcuni approfondimenti. Nella conferenza del 14 luglio 1995 è stato approvato il progetto del II° lotto. E' in corso la gara di appalto. Il I° lotto è in via di ultimazione. La gara di appalto per il II lotto è stata tenuta il 23.7.1996. Nel Piano degli interventi per il Giubileo sono inclusi i lavori per il recupero completo del complesso destinato a Casa Internazionale della Donna.

(c3.1.5) Restauro edificio Largo S. Susanna, sede Servizio Geologico Nazionale.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, a seguito da quanto emerso nell'esame del progetto in argomento e visti i pareri espressi nella Conferenza di Servizi del 9.12.96, dichiara conseguita l'intesa tra Stato e Regione.

(c3.1.7.) Recupero edilizio dell'edificio di via IV Novembre (Cinema Rialto) sede degli Uffici del Programma per Roma Capitale e relativo Centro Informazione.

E' stato assunto un mutuo (delibera n.318 del 15 ottobre 1993) per l'avvio della procedura di appalto di un primo intervento di manutenzione dell'edificio per un importo di 1.500 milioni. La gara di appalto è stata tenuta il 31 dicembre 1994. I lavori sono stati consegnati (base d'asta Lit. 1.234.250.000).

(c3.1.8) Restauro e recupero edilizio di Palazzo Valentini.

La Commissione per Roma Capitale, nella seduta del febbraio 1994, ha assegnato a questo intervento un ulteriore stanziamento di Lit. 2.700 milioni che vanno ad aggiungersi

alla somma di Lit. 2.337 milioni già attribuita con Decreto Ministeriale 18 novembre 1993 per un totale di Lit. 5.037 milioni. Nella Conferenza di Servizi del 22 febbraio 1995 sono stati approvati i progetti, redatti dalla Provincia, relativi al I° ed al II° Stralcio. I lavori relativi al I° lotto riguardanti la messa a norma degli impianti elettrici (per un importo di Lit. 1.614.4 milioni) ed il rifacimento dell'impianto fognario dei cortili (per un importo di Lit. 763 milioni), sono stati appaltati dall'Amministrazione Provinciale. Nella conferenza del 5 ottobre 1995 è stato approvato il II° lotto di interventi relativo al rifacimento dei cortili. I lavori relativi al I° stralcio sono iniziati ad ottobre 1995 e sono in fase di ultimazione. E' stata approvata l'esecuzione di lavori suppletivi entro il quinto d'obbligo. Si prevede il loro completamento per dicembre 1996. Il II° stralcio è stato consegnato a gennaio 1996; è in fase avanzata di realizzazione e se ne prevede l'ultimazione a gennaio-febbraio 1997. Il III° stralcio è stato consegnato a fine febbraio 1996; è stato eseguito per circa il 50% del progetto complessivo e se ne prevede l'ultimazione per aprile 1997. E' stata approvata una perizia suppletiva per lavori non prevedibili il cui costo è contenuto entro il quinto d'obbligo. I lavori dei tre stralci si stanno svolgendo regolarmente; per quanto riguarda i tempi di esecuzione, le interconnessioni tra i tre lavori, ma soprattutto la necessità di far contestualmente funzionare sia l'Amministrazione Provinciale che la Prefettura ha reso necessario ed indispensabile un prolungamento degli stessi.

(c3.1.10) Recupero Ghetto: Restauro Portico d'Ottavia.

Per il restauro del Portico di Ottavia, inserito in Programma con decisione della Commissione per Roma Capitale del 25 febbraio 1994 è stato concesso uno stanziamento di Lit. 450 milioni. Nella Conferenza di Servizi del 23 giugno 1994 è stato approvato il relativo progetto. Per le opere civili la gara di appalto si è tenuta il 13 novembre 1994 (base d'asta Lit. 290.477.000). I lavori sono iniziati. E' in corso una revisione del progetto per quanto riguarda le sistemazioni superficiali. Con Decreto Ministeriale 4 agosto 1995 l'intervento è stato parzialmente defanziato per un importo di Lit. 177.696.320.

(c3.2.2) *Centro Polifunzionale Esquilino Aree della ex centrale del Latte e caserme Sani e Pepe.*

E' stato redatto un progetto di massima del Centro Polifunzionale che attraverso il parziale riuso del manufatto esistente della ex caserma Pepe e la realizzazione di nuovi edifici prevede: la realizzazione di un nuovo mercato rionale su due livelli, per circa 200 banchi, che possa contribuire, all'interno di un programma coordinato di trasferimenti, alla totale eliminazione dell'esistente mercato di piazza Vittorio; la realizzazione di una grande piazza pedonale che consenta anche la piena valorizzazione delle preesistenze archeologiche; la realizzazione di un "nodo di scambio" e di servizio alla stazione delle "Ferrovie Laziali" e al terminale della Termini-Pantano, la realizzazione di edifici polifunzionali. La fattibilità del progetto, sotto il profilo tecnico-urbanistico ed economico - finanziario presuppone la demolizione degli attuali edifici militari. Le Soprintendenze ai Beni Archeologici ed ai beni Architettonici ed Ambientali hanno espresso parere preliminare non favorevole sul progetto sia per quanto riguarda l'utilizzo del sottosuolo, dove sono previsti parcheggi ed aree di movimentazione delle merci, sia per quanto riguarda l'intangibilità delle caserme per la rilevanza storico-monumentale. Si sta definendo un nuovo progetto che prevede il mantenimento degli edifici militari con interventi di restauro e di ristrutturazione edilizia e funzionale. Si sta valutando la proposta avanzata dalla Cooperativa degli operatori del mercato di P.zza Vittorio per un'operazione di finanziamento privato senza oneri per il Comune. In data 15 settembre 1995 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Comune di Roma, Ministero delle Finanze, Ministero della Difesa e Presidenza del Consiglio dei Ministri per definire le procedure per il trasferimento degli uffici del Ministero della Difesa in località Cecchignola e le modalità di esproprio delle relative aree. La procedura espropriativa dell'area della Cecchignola da permutare con le ex Caserme e Magazzini nei pressi della ex Centrale del Latte è in avanzato stato di attuazione. Tuttavia la Regione Lazio ha avanzato riserve sulla competenza ad emettere gli atti di esproprio afferendo questo ad aree da destinare ad opere statali e non comunali. Dopo la firma, avvenuta il 15.3.95, di un protocollo d'intesa tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero Finanze, Ministero Difesa e Comune di Roma per definire le linee del futuro

procedimento, è prossimo l'avvio della procedura per l'accordo di programma conseguente che consentirà il trasferimento anticipato al Comune degli immobili già in uso alla Difesa, l'approvazione del programma degli interventi comunali su tali immobili e la fissazione delle garanzie comunali a fronte di detti trasferimenti.

(c3.2.4) Programma integrato di recupero edilizio ed urbanistico del Ghetto.

Il programma, che si avvale di un finanziamento di 11 mld oltre a 450 milioni ex Legge 15 dicembre 1990, n. 396 (delibera G.R. n. 1038/91 e delibera G.R. n. 80/92), si articola in tre livelli di intervento:

- 1) il recupero urbano di base avente per oggetto la manutenzione straordinaria e l'integrazione delle reti tecnologiche nonché la riqualificazione degli spazi pubblici;
- 2) il recupero edilizio primario, concernente le opere di consolidamento ed il risanamento igienico-funzionale delle parti comuni degli edifici storici di proprietà comunale compresi nell'isolato di S. Maria del Pianto ed il recupero edilizio secondario, riguardante opere di restauro ed adeguamento funzionale dei relativi alloggi;
- 3) la ricostruzione di due aree comunali di risulta dalle demolizioni effettuate tra la fine del XIX° e l'inizio del XX° secolo.

Il programma è stato predisposto congiuntamente dall'Ufficio Speciale Interventi sul Centro Storico e dalla V^a Ripartizione del Comune di Roma. Sono stati redatti i progetti di restauro e di ricostruzione degli edifici, nonché quelli relativi al recupero urbano. L'Accordo di Programma tra la Regione Lazio ed il Comune di Roma è stato sottoscritto in data 9 luglio 1993 (delibera C.S. n. 162 del 16 luglio 1993 pubblicata B.U.R. n. 26 del 20 settembre 1993). I progetti degli interventi sono stati approvati nella seduta della Conferenza di Servizi del 6 luglio 1993, mentre il 16 novembre 1993 in un'altra seduta della Conferenza di Servizi è stata approvata la variante progettuale per l'adeguamento degli interventi edilizi alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Approvato nuovamente nella

seduta della Conferenza di Servizi del 1° giugno 1994, si può avviare la procedura di appalto che il Comune ritiene di poter concludere entro il mese di settembre. Un'ulteriore variante è stata approvata nella seduta della Conferenza di Servizi del 2 agosto 1994. Con ordinanza n. 277 dell'1 aprile 1994 è stato costituito il Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma. Sono iniziati i lavori della polifera dei Pubblici Servizi. E' in corso una revisione del progetto per quanto riguarda alcune sistemazioni superficiali in prossimità del Portico di Ottavia. I lavori sono in corso e l'ultimazione è prevista per luglio 1997.

(c3.2.6) Sistemazione urbanistica di piazza del Parlamento e realizzazione di un parcheggio sotterraneo.

La Camera dei Deputati ha definito il progetto. Su di esso la Soprintendenza Archeologica ha espresso riserve.

(c3.2.7) Avvio della realizzazione di itinerari protetti nel centro storico per portatori di handicap e sistemi di segnalazione.

E' stato definito il concorso per la progettazione di massima, ed è stato conferito l'incarico per la progettazione esecutiva. Nella seduta della Conferenza di Servizi del 6 novembre 1995 le Sovrintendenze hanno espresso parere negativo riscontrando un eccessivo impatto dell'intervento sulla natura storica del sito. Nella seduta della Conferenza di Servizi del 26.7.1996 è stato approvato il progetto e sono in corso gli atti per la gara di appalto.

(c3.2.9) Ricostruzione e potenziamento stazione elettrica di trasformazione San Paolo - via Ostiense con annessi uffici e laboratori.

Il 3 dicembre 1993 il Ministro per le Aree Urbane ha individuato nel Sindaco di Roma il soggetto promotore della conclusione dell'Accordo di Programma. E' tuttavia preliminarmente necessaria l'approvazione del Progetto d'Area per la zona S. Paolo-Ostiense in corso di definizione secondo il primo Accordo di Programma per la III° Università (cfr. intervento con codice e1.1).

(c3.3.1) *Interventi di riqualificazione delle località: Torre Angela, Casilina, Morena, Gregna S. Andrea, Labaro-Prima Porta, Casalotti-Montespaccato, Palmarola, Acilia-Dragona.*

Il Decreto Ministeriale 7 aprile 1994 ha ridotto lo stanziamento da Lit. 42.000 a Lit. 8.700 milioni. Con il Decreto Ministeriale 3 novembre 1994 sono state azzerate tutte le assegnazioni precedenti. L'unica proposta di Piano d'Area definita è quella di "Gregna S.Andrea-Morena", la cui praticabilità è però in gran parte condizionata dal presunto vincolo degli usi civici in favore del Comune di Frascati. Per tale tema sono in corso trattative con il Comune di Frascati. Si sta comunque verificando la possibilità di stralcio operativo per il nodo di scambio di Ciampino e per la rilocalizzazione delle attività artigianali e commerciali che impediscono l'allargamento del G.R.A. Sono in corso di elaborazione altri Progetti d'Area (Labaro-Prima Porta, Case Rosse ecc.).

(c3.3.1.1) *Ristrutturazione Piazza Capelvenere "Casette Pater" Acilia.*

Per questo intervento il Decreto Ministeriale 7 aprile 1994 ha stanziato Lit. 5.700 milioni. Con il Decreto Ministeriale 3 novembre 1994 sono state aumentate a Lit. 11.000 milioni le assegnazioni precedenti. In data 16 maggio 1995 è stata chiesta deroga all'art.2, comma 6, della legge 22 marzo 1995 n.85 per un importo di Lit. 11.000 milioni. Il progetto è passato al vaglio della Conferenza di Servizi. La gara di appalto si è tenuta il 29.3.1996; si è in attesa dell'attribuzione del finanziamento per consegnare i lavori.

(c3.3.2) *Progetti per la riqualificazione ambientale di complessi di edilizia pubblica: Laurentino, Corviale e Tor Bella Monaca.*

Laurentino

E' in corso di ultimazione la redazione del progetto esecutivo per la realizzazione, nell'ambito del Piano di Zona Laurentino, di un sistema di collegamenti pedonali tra le isole pedonali e le zone a servizi di quartiere, compreso in parte all'interno del progetto del parco

Archeologico Laurentino-Acqua Acetosa a suo tempo redatto dal Comune di Roma di concerto con la Soprintendenza Archeologica. E' in corso la procedura per l'affidamento dei lavori nel Piano di Zona di Laurentino (Progetto approvato il 14.6.1996).

Corviale

Con Decreto Ministeriale 7 aprile 1994, è stata assegnata a questo intervento la somma di Lit. 3.000 milioni. E' stato definito il progetto. Nella seduta della Conferenza di Servizi dell'8 settembre 1995 il progetto per la sistemazione delle aree a verde è stato approvato. Nella seduta della Conferenza di Servizi del 5 ottobre 1995 anche il progetto di riqualificazione di Corviale è stato approvato. In data 23.11.95 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori mediante pubblico incanto da esprimersi in data 28.12.1995. Sono in corso i lavori per la riqualificazione del verde ed il completamento dell'edificio polifunzionale.

Tor Bella Monaca

E' stato definito il progetto. E' stata esperita la gara per l'appalto della riqualificazione delle aree verdi.

(c3.3.7) Localizzazione e realizzazione di 50 centri parrocchiali nelle periferie.

Il 23 marzo 1994 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Ministero Aree Urbane, Vicariato e Comune di Roma per dotare le zone periferiche di cinquanta complessi parrocchiali. L'intesa prevede che per le localizzazioni che non sono state già stabilite da precedenti determinazioni dell'Amministrazione comunale, le ipotesi localizzative vengano elaborate da un'apposita Commissione che tenga in conto le compatibilità urbanistiche ed ambientali e le necessità socio pastorali del Vicariato. Sono state definite nove localizzazioni. Alcune concessioni edilizie risultano già rilasciate in via ordinaria. Con ordinanza del Sindaco di Roma del 22 aprile 1994 è stata costituita la Commissione Tecnica

per la valutazione delle proposte localizzative dei nuovi centri parrocchiali. Relativamente ad alcune localizzazioni si stanno definendo gli atti per le procedure ordinarie di variante al Piano Regolatore Generale e l'Accordo di Programma (nei casi in cui è necessario). La richiesta del Vicariato, di cambiamento di denominazione dell'intervento, è stata accolta e, con Decreto Ministeriale 3 novembre 1994, la denominazione dell'intervento, già rubricato con i termini "Localizzazione e progettazione...." è stata così modificata: "Localizzazione e realizzazione....". Inoltre il Decreto Ministeriale 3 novembre 1994 ha fatto rientrare in questo gruppo anche la "Realizzazione della Chiesa Nazionale Coreana". Nella seduta della Conferenza di Servizi del 25 novembre 1994 l'esame del progetto del complesso parrocchiale di S.Maria della Purificazione è stato sospeso. Allo stato attuale 37 localizzazioni sono state accertate e dichiarate possibili; su alcune la procedura è conclusa; il 1° accordo di Programma è stato firmato a luglio 1995 per 9 localizzazioni per le quali si stanno definendo gli atti per la procedura. Alcune concessioni edilizie risultano peraltro già rilasciate in via ordinaria. All'interno delle 37 è stata predisposta una bozza di delibera per un secondo accordo per altre 10 localizzazioni.

*(c3.3.9) Interventi di risanamento igienico-sanitario: Adduttrice Nord-Ovest
1° lotto; Collettore di Bravetta; Collettore Pisana 1° e 2° tronco.*

Con Decreto Ministeriale del 2 dicembre 1992 è stato assunto un impegno di spesa complessivo per Lit. 45 miliardi.

Adduttrice nord-ovest (1° lotto)

Il 25 maggio 1994 è stato definitivamente approvato nella seduta della Conferenza di Servizi il progetto del primo tronco per un importo di circa Lit. 23 miliardi. Il Comune di Roma ritiene necessario che siano previsti nei futuri piani di investimenti gli altri due lotti (circa Lit. 40 miliardi). Nella seduta della Conferenza di Servizi del 2 agosto 1994 è stato espresso parere favorevole su una variante di tracciato che non comporta variazioni

economiche. Le gare d'appalto si sono già tenute ed i lavori sono stati aggiudicati (base d'asta Lit. 20.023.685.860). L'aggiudicazione è stata sospesa dal TAR.

Collettore di Bravetta

Il progetto è stato approvato nella seduta della Conferenza di Servizi del 21 dicembre 1992. Il Comune di Roma (delibera n.667 del 2.3.1993) ha espletato la gara ed i lavori sono stati appaltati (base d'asta Lit. 5.010.373.000). Sono intervenuti dei problemi per la esecuzione dell'appalto in quanto l'Impresa aggiudicatrice è risultata in amministrazione controllata.

Collettore Pisana (1° e 2° tronco)

L'Accordo di Programma, reso necessario per la variazione dello strumento urbanistico generale, è stato sottoscritto in data 6 agosto 1993. Il progetto dell'opera è stato approvato nella seduta della Conferenza di Servizi del 25/10/94. Con ordinanza n. 291 del 13 aprile 1994 è stato costituito il Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma. Data l'estrema rilevanza del ribasso di gara, è in corso la procedura per la valutazione dell'eventuale anomalia (base d'asta Lit. 15.285.840.903). La consegna dei lavori è avvenuta il 25.9.1996.

(c3.3.10.8) Risanamento igienico-sanitario Morena: 1° lotto.

Questo intervento ed il relativo finanziamento per Lit. 8.000 milioni sono stati inseriti in programma con Decreto Ministeriale 7 aprile 1994. Il progetto dell'opera è stato approvato nella seduta della Conferenza di Servizi del 25 ottobre 1994. E' in corso la procedura per l'appalto.

(c3.3.13) Realizzazione del Centro Agro-Alimentare.

Il progetto dell'opera, elaborato dalla società C.A.R. (società mista tra Amministrazioni pubbliche interessate e gli operatori privati) è stato presentato al Ministero per l'industria nei termini stabiliti da quest'ultimo. L'Accordo di Programma, preliminare per la localizzazione